

La crisi economica, sociale e politica che sta attraversando il paese ci impone delle priorità: una è quella di riavviare l'economia prima che la crisi colpisca ancora più a fondo le fasce più deboli. In questo quadro s'inserisce l'esigenza di riqualificare il nostro sistema pubblico; **l'imperativo** è una razionalizzazione delle spese, una semplificazione amministrativa, è necessario che la pubblica amministrazione risponda a criteri d'efficienza e trasparenza che garantisca, una qualità dei servizi; a partire dalle esigenze dei cittadini che pretendono prestazioni più veloci, più adeguate e meno costose.

Ove si applicano i principi della new public management e un modello di welfare sviluppato si affronta proprio puntando su partecipazione, responsabilizzazione, valutazione del lavoro e dei risultati; giusto allora mettere in **"sinergia"** i diversi progetti d'innovazione, a cui noi siamo aperti ma riteniamo che qualsiasi riforma ha la sua efficacia se fa leva sul **"protagonismo dei lavoratori."**

Anche la nostra realtà comunale è investita da questi processi riorganizzativi, l'amministrazione ci ha comunicato che intende potenziare alcuni settori (quali edilizia, servizi di front office per cittadini ed imprese, polizia municipale, servizi sociali, produzione e consumo energetico, biblioteca, sistemi informativi, servizi educativi). Inoltre s'intende far ricorso a energia prodotta da fonti rinnovabili, per essere in linea con le nuove esigenze di risparmio energetico e tutela dell'ambiente.

Nulla da eccepire!! Se non fosse che alcuni dipendenti pubblici vengono "ceduti" ad nuova società per l'energia, costringendoli ad una **precarietà lavorativa**, rimettendo in discussione le proprie scelte di vita, i loro desiderata e calpestando diritti acquisiti. La creazione della medesima inoltre comporta costi extra all'amministrazione (un nuovo consiglio d'amministrazione con amministratore delegato, un nuovo dirigente,) a fronte di un servizio che viene già svolto dai servizi comunali.

Sul Corelli, istituto musicale abbiamo già espresso abbondantemente il nostro parere. Anche la scelta dell'"esternalizzazione" del servizio del personale ausiliario alle cooperative non può avere il nostro assenso, ne perde la qualità pedagogica dei servizi, fiore all'occhiello della nostra amministrazione e punto di riferimento negli anni su tutto il territorio nazionale. Esternalizzando i servizi, bloccando il turn over, lesinando le assunzioni, cedendo del personale, non c'è un risparmio reale, anzi i dati ci dicono che nell'ultimo anno la spesa per lavori anche amministrativi fatti fare all'esterno e affidati a società è aumentata del 50%.

Siamo consapevoli che trasparenza e controllo rappresentano il binomio dell'innovazione organizzativa dell'amministrazione e in questo binomio deve essere compresa una ricognizione attenta di tutta la macro struttura comunale tesa ad individuare spese inutili tipo: consulenze, staff ai dirigenti, spese di rappresentanza,

viaggi, missioni. Perché non incidere in una configurazione degli organici con meno dirigenti???

Perché non valorizzare le professionalità interne all'amministrazione e tagliare sulle consulenze e sugli affidamenti degli incarichi???

La partecipazione dei lavoratori è condizione indispensabile per l'efficienza, un coinvolgimento attivo attraverso percorsi che trovino nella centralità del capitale umano e delle professionalità senza restringere il momento di confronto alla sola dinamica negoziale.

Bisogna allargare a tutti gli stakeholder chi amministra, chi produce, chi utilizza i servizi pubblici, la discussione. E' importante far convergere verso un punto comune il confronto ed il dialogo e per noi il punto comune è: **"centralità della persona,"** **"centralità del lavoro"** in un orizzonte che superi l'idea di società come somma d'individui e recuperi il concetto di comunità, come organizzazione solidale e fraterna fondata sul bene collettivo.

L'obiettivo è lo **"sviluppo integrale dell'uomo"** lavoratore, cittadino, utente; riportiamo al centro il capitale umano che renda nuovamente il lavoro al servizio dei cittadini, luogo di umanizzazione e di realizzazione delle persone e delle professionalità. I dipendenti sono il vero e unico capitale veramente importante di cui è in possesso l'Amministrazione, una mancata valorizzazione ne determinerebbe ricadute sulla qualità dei servizi e sulla cittadinanza tutta.

FP CISL Forlì-Cesena